

TI_GERICHTE 60.2021.365 vom 4. Juli 2022

TI Tribunale d'appello, 2022-07-04, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_60.2021.365

FR: TI_GERICHTE 60.2021.365 du 4 juillet 2022

IT: TI_GERICHTE 60.2021.365 del 4 luglio 2022

Regeste

Reclamo dell'accusatore privato contro il decreto d'abbandono emanato dal procuratore pubblico. calunnia sub. diffamazione

Erwägungen

E. 1

. 1.1. Giusta l'art. 322 cpv. 2 CPP le parti possono impugnare il decreto d'abbandono dinanzi alla giurisdizione di reclamo. Con il gravame si possono censurare le violazioni del diritto, compreso l'eccesso e l'abuso del potere di apprezzamento e la denegata o ritardata giustizia (art. 393 cpv. 2 lit. a CPP), l'accertamento inesatto o incompleto dei fatti (art. 393 cpv. 2 lit. b CPP) e l'inadeguatezza (art. 393 cpv. 2 lit. c CPP). Il reclamo deve essere presentato entro dieci giorni, per iscritto e motivato (art. 396 cpv. 1 CPP), con riferimento in particolare all'art. 390 CPP per la forma scritta e all'art. 385 CPP per la motivazione. In particolare il reclamo deve indicare i punti della decisione che intende impugnare, i motivi a sostegno di una diversa decisione ed i mezzi di prova auspicati (art. 385 cpv. 1 lit. a, b e c CPP). La prevalenza dei principi della verità materiale e della legalità impone alla giurisdizione di reclamo, investita di un gravame, di decidere indipendentemente dalle conclusioni o dalle motivazioni addotte dalle parti, esprimendosi sugli argomenti rilevanti per il giudizio conformemente all'obbligo di motivazione giusta l'art. 81 cpv. 3 CPP, ed applicando il diritto penale ■ che deve imporsi d'ufficio ■ senza con ciò ledere il diritto delle parti di essere sentite, ancorato all'art. 29 cpv. 2 Cost. (Commentario CPP – M. MINI, art. 391 CPP n. 2; sentenze TF 6B_982/2020 del 12.5.2021 consid. 1.2.1.; 6B_138/2020 del 18.3.2021 consid. 4.4.3.).

E. 1.2

Il gravame, inoltrato il 2/3.12.2021 alla Corte dei reclami penali, competente ex art. 62 cpv. 2 LOG, contro il decreto d'abbandono 29.11.2021 (ABB _____), è tempestivo e proponibile. Le esigenze di forma e di motivazione sono rispettate. RE 1, accusatore privato, è pacificamente legittimato a reclamare ex art. 382 cpv. 1 CPP avendo un interesse giuridicamente protetto all'annullamento o alla modifica del giudizio. Il reclamo è – di conseguenza – ricevibile in ordine.

E. 2

. Il reclamo contro il decreto d'abbandono è accolto, segnatamente, in presenza di sufficienti indizi di reato tali da giustificare la promozione dell'accusa (art. 319 cpv. 1 lit. a CPP) o se (contrariamente al giudizio del procuratore pubblico) sono adempiuti gli elementi costitutivi di un reato (art. 319 cpv. 1 lit. b CPP). Si ricorda che l'azione penale – per principio – è essenzialmente pubblica (art. 7 cpv. 1 CPP) e, come tale, esercitata dal pubblico ministero, per cui non può essere lasciata all'arbitrio o al sentimento soggettivo

delle parti, ma deve fondarsi su oggettivi, concreti e sufficienti elementi indiziati. In questo senso non basta una diversa interpretazione delle risultanze da parte del reclamante, ma occorre la dimostrazione della verosimiglianza di alto grado circa altra conclusione che merita approfondimento. Essendo impugnato un decreto d'abbandono, torna applicabile il principio "in dubio pro duriore", derivante dall'imperativo di legalità (art. 5 cpv. 1 Cost. e 2 cpv. 2 CPP in relazione con gli art. 319 cpv. 1 e 324 CPP) e secondo cui, di massima, un decreto di abbandono non può essere emanato se non quando appaia chiaramente che i fatti non sono punibili o le condizioni per il perseguimento penale non sono adempiute. Per contro, l'accusa deve essere di principio promossa, nella misura in cui non entri in linea di conto l'emanazione di un decreto d'accusa, quando una condanna appaia più verosimile che un'assoluzione. Ugualmente, quando la probabilità di assoluzione e di condanna appaiono equivalenti, di massima s'impone la promozione dell'accusa, in particolare quando il reato è grave (sentenze TF 6B_84/2013 del 19.11.2013 consid. 2.2.; 1B_760/2012 del 20.9.2013 consid. 4). Se la qualifica giuridica o l'attendibilità dei mezzi di prova non sono chiare, il compito di statuire sul fondamento di un capo d'imputazione non spetta all'autorità inquirente, bensì al competente tribunale di merito (DTF 143 IV 241 consid. 2.2.1.; 138 IV 186 consid. 4.1.; 138 IV 86 consid. 4.1.; sentenze TF 6B_698/2016 del 10.4.2017 consid. 2.3.; 6B_816/2016 del 20.2.2017 consid. 2.2.).

E. 3

. 3.1. RE 1 ipotizza a carico dell'PI 1 il reato di diffamazione giusta l'art. 173 cifra 1 CP [secondo cui è punito chiunque, comunicando con un terzo, incolpa o rende sospetta una persona di condotta disonorevole o di altri fatti che possano nuocere alla reputazione di lei o divulga una tale incolpazione o un tale sospetto (BSK Strafrecht II – F. RIKLIN, 4. ed., art. 173 CP n. 1 ss.)], in relazione al contenuto dell'istanza di conciliazione 13.10.2020 trasmessa alla Pretura di _____.

E. 3.2

L'onore protetto in applicazione degli art. 173 ss. CP è il diritto di ognuno di non essere considerato una persona da disprezzare.

E. 3.2.1

Queste disposizioni proteggono l'onore personale, la reputazione ed il sentimento di essere persona d'onore, di comportarsi secondo le regole e gli usi riconosciuti (sentenze TF 6B_458/2021 del 3.3.2022 consid. 5.1.; 6B_582/2020 del 17.12.2020 consid. 3.2.); sfuggono invece alla protezione penale quelle espressioni che – senza far apparire spregevole la persona attaccata – offuscano la reputazione di cui quest'ultima gode in ambito politico (sentenze TF 6B_1423/2019 del 26.10.2020 consid. 4.2.; 6B_1254/2019 del 16.3.2020 consid. 6.1.; DTF 145 IV 462 consid. 4.2.2.) o professionale (sentenza TF 6B_1423/2019 del 26.10.2020 consid. 4.2.) oppure, ancora, l'opinione che ha di sé medesima (BSK Strafrecht II – F. RIKLIN, op. cit., vor art. 173 CP n. 5 ss.; StGB PK – S. TRECHSEL / M.J. LEHMKUHL, 4. ed., vor art. 173 CP n. 1 ss.). La questione a sapere se un'affermazione sia tale da nuocere alla reputazione di una persona deve essere decisa non secondo il senso che possono averle dato quelli che l'hanno sentita, ma secondo il senso che essa ha in base ad un'interpretazione oggettiva, ovvero secondo il senso che in concreto le attribuisce l'uditore oppure il lettore non prevenuto (sentenze TF 6B_458/2021 del 3.3.2022 consid. 5.1.; DTF 145 IV 462 consid. 4.2.3; BSK Strafrecht II – F. RIKLIN, op. cit., vor art. 173 CP n. 28 ss.; StGB PK – S. TRECHSEL / M.J. LEHMKUHL, op. cit., vor art. 173 CP

n. 11).

E. 3.2.2

I reati contro l'onore presuppongono intenzionalità, che deve riferirsi all'affermazione lesiva dell'onore e – nel caso degli art. 173 s. CP – anche alla presa di conoscenza da parte del terzo (sentenza TF 6B_584/2016 del 6.2.2017 consid. 3.1.1.). Il dolo eventuale è sufficiente per i reati di diffamazione e di ingiuria. Non è invece necessario un particolare “animus iniurandi”, bastando che l'autore dei reati sia consapevole del fatto che le sue affermazioni possano nuocere alla reputazione della persona interessata e che ciò nonostante le proferisca (sentenza TF 6B_541/2019 del 15.7.2019 consid. 2.1.; BSK Strafrecht II – F. RIKLIN, op. cit., art. 173 CP n. 9 ss. / art. 174 CP n. 6 ss. / art. 177 CP n. 14; StGB PK – S. TRECHSEL / M.J. LEHMKUHL, op. cit., art. 173 CP n. 11 / art. 174 CP n. 3 / art. 177 CP n. 6).

E. 3.2.3

L'art. 176 CP prevede che alla diffamazione e alla calunnia verbali sono parificate la diffamazione e la calunnia commesse mediante scritti, immagini, gesti oppure qualunque altro mezzo.

E. 3.2.4

Secondo la costante giurisprudenza federale, affermazioni lesive dell'onore fatte da una parte o da un avvocato durante un processo sono giustificate, conformemente all'art. 14 CP, dal dovere di perorare la causa e dal dovere professionale, a condizione che siano pertinenti, non esorbitino da quanto necessario, non siano inutilmente offensive e non vengano diffuse in malafede; semplici ipotesi devono essere inoltre designate come tali (sentenze TF 6B_1254/2019 del 16.3.2020 consid. 7.1.; DTF 135 IV 177 consid. 4.; 131 IV 154 consid. 1.3.1.; 118 IV 153 consid. 4b, 118 IV 248 consid. 2c; 116 IV 211 consid. 4.; BSK Strafrecht I – M.A. NIGGLI / C. GÖHLICH, 4. ed., art. 14 CP n. 18 ss.; BSK Strafrecht II – F. RIKLIN, op. cit., vor art. 173 CP n. 61; StGB PK – S. TRECHSEL / M. PIETH / C. GETH, op. cit., art. 14 CP n. 5; B. CORBOZ, Les infractions en droit suisse, vol. I, op. cit., art. 173 CP p. 605 n. 113)). Nella sentenza TF 6B_673/2020 del 16.3.2021 il Tribunale federale, statuendo sul ricorso contro la sentenza CRP _____ del 30.4.2020, ha ricordato che nell'ambito delle attività lavorative, non è sufficiente negare a una persona determinate qualità, imputarle delle manchevolezze o sminuirle rispetto ai suoi concorrenti. È per contro ravvisabile una lesione dell'onore anche in questi campi, quando viene evocato un reato penale o un comportamento chiaramente riprovevole secondo le concezioni morali generalmente riconosciute (sentenza TF 6B_673/2020 del 16.3.2021 consid. 4.2; DTF 145 IV 462 consid. 4.2.2 e rinvii). L'Alta Corte ha, poi, rilevato che l'utilizzo di un'espressione che implica, di massima, il rimprovero di un comportamento illegale o quantomeno al limite dell'illegalità – come, ad esempio, “farabutto” – anche se mossa nel contesto di una critica relativa allo svolgimento dell'attività professionale, può ledere l'onore di una persona in quanto evocazione di un comportamento penalmente rilevante (sentenza TF 6B_673/2020 del 16.3.2021 consid. 4.4. e 6B_318/2016 del 13.10.2016 consid. 3.2.2. e 3.8.2.).

E. 3.3.1

Nel decreto d'abbandono qui impugnato, il procuratore pubblico ha ritenuto applicabile la giurisprudenza federale relativa alle dichiarazioni di parte nel contesto di una procedura giudiziaria, considerando le affermazioni dell'PI I pertinenti alla fattispecie, non esorbitanti da quanto necessario, non inutilmente offensive e non diffuse in malafede (ABB

_____ p. 3, cfr. supra consid. g.).

E. 3.3.2

Col proprio gravame RE 1 sostiene, invece, che in concreto sarebbe data una lesione dell'onore, poiché l'imputato, nel contesto professionale, avrebbe evocato almeno due reati a carico dell'insorgente stesso (cfr. supra consid. h.).

E. 3.4.1

Nella propria istanza 13.10.2020 PI 1 ha fatto chiaro riferimento all'atto pubblico di compravendita immobiliare tra _____ ed _____, criticando – nella sua veste di patrocinatore di _____ – l'operato dell'RE 1 in quanto notaio che aveva rogato quell'atto pubblico. La pertinenza alla causa giudiziaria delle espressioni, qui oggetto di discussione, utilizzate dall'imputato, appare data.

E. 3.4.2

Sulla questione a sapere se le affermazioni in questione appaiano esorbitanti da quanto necessario e/o inutilmente offensive, va detto che PI 1, nel rimproverare all'RE 1 di aver “ calpestato ripetutamente i suoi obblighi notarili (...) indotto scientemente in errore essenziale il signor _____ (...) fatto strame dei doveri imposti dalla LN ”, nonché di aver violato i propri obblighi di informazione, imparzialità e diligenza, ha invero adottato un linguaggio ruvido, poco idoneo alla procedura di conciliazione in cui è stato prodotto lo scritto 13.10.2020 in parola. Quo all'accusa dell'imputato al querelante, di aver commesso vari reati, va poi considerato che l'imputato non si è limitato a formulare semplici ipotesi: egli ha categoricamente affermato che l'agire dell'RE 1 “ configura i reati ” di falsità in atti formati da pubblici ufficiali (art. 317 CP), “ di cui nella fattispecie sono adempiuti tutti gli elementi costitutivi, ed eventualmente di truffa (art. 146 CPS) ” (all. ad AI 1 p. 10, cfr. supra consid. a.). Tale accusa non è oggetto dell'esposto di denuncia 17.5.2021 dell'PI 1, che concerne invece il reato di denuncia mendace (cfr. supra consid. b.). Denuncia, quest'ultima, peraltro sfociata nel decreto di non luogo a procedere 1°3.2022 (NLP _____), passato in giudicato senza alcuna contestazione da parte dell'PI 1 (cfr. supra consid. k.). Ora, in ossequio alla surriferita giurisprudenza federale, l'accusa di aver assunto un comportamento penalmente rilevante, potrebbe essere suscettibile di offendere non soltanto la reputazione professionale dell'insorgente, ma pure il suo sentimento di non essere disprezzato quale essere umano. Non può pertanto di principio essere escluso che nella fattispecie siano realizzati gli elementi costitutivi di un reato contro l'onore giusta gli art. 173 ss. CP (cfr. sentenza TF 6B_673/2020 del 16.3.2021 consid. 4.4.). Nel loro complesso, i severi rimproveri mossi dall'PI 1 all'RE 1 riguardo al rogito in questione, uniti alla categorica accusa di aver commesso dei reati, potrebbero in concreto apparire esorbitanti da quanto necessario e/o inutilmente offensivi.

E. 3.5

Alla luce delle conclusioni esposte al considerando precedente, il decreto d'abbandono 29.11.2021 (ABB _____) va annullato. Gli atti formanti l'inc. MP _____ vengono ritornati al magistrato inquirente affinché proceda nei propri incumbenti.

E. 4

. Il gravame è accolto. Non si prelevano tassa di giustizia e spese. All'insorgente spettano congrue ripetibili. Per questi motivi, richiamati gli art. 173 s. CP, 322, 385 e 393 ss. CPP, 1 ss. e 25 LTG ed ogni altra disposizione applicabile, pronuncia 1. Il reclamo è accolto. § Il

decreto d'abbandono 29.11.2021 (ABB _____), emanato dal procuratore pubblico
Valentina Tuoni, è annullato. §§ Gli atti formanti l'inc. MP _____ sono ritornati al
magistrato inquirente per i suoi incombenti. 2. Non si prelevano tassa di giustizia e spese.
Lo Stato della Repubblica e Cantone Ticino rifonderà a RE 1, CHF 800.-- (ottocento), a
titolo di ripetibili. 3. Rimedio di diritto : Contro decisioni finali, contro decisioni parziali,
contro decisioni pregiudiziali e incidentali sulla competenza e sulla ricsuzione e contro
altre decisioni pregiudiziali e incidentali (art. 90 a 93 LTF) è dato, entro trenta giorni dalla
notificazione della decisione (art. 100 cpv. 1 LTF), il ricorso in materia penale al Tribunale
federale, per i motivi previsti dagli art. 95 a 98 LTF (art. 78 LTF). La legittimazione a r Per
la Corte dei reclami penali Il presidente Il cancelliere

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte
Originaltext. Quellen-URL siehe oben.